



COMUNE DI BRIONE

Provincia di Brescia

ORIGINALE

DELIBERAZIONE N. 2

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023
----------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **ventiquattro** del mese di **aprile** nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale è stato convocato per le ore **18:05** nei modi e con le formalità stabilite dalla Legge, il **Consiglio Comunale**, in sessione ed in seduta **ORDINARIA** di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

N.	Cognome e nome	Carica	Presente/Assente
1.	MONTINI Antonella	SINDACO	Presente
2.	SVANERA Laura	CONSIGLIERE	Presente
3.	SVANERA Genny	CONSIGLIERE	Presente
4.	ZANOLINI Roberto	CONSIGLIERE	Presente
5.	SVANERA Anselmo	CONSIGLIERE	Presente
6.	MAFFEZZONI Diego	CONSIGLIERE	Presente
7.	GUALDI Giovanna	CONSIGLIERE	Presente
8.	PELI Serenella	CONSIGLIERE	Assente
9.	RIBOLI Giuseppe	CONSIGLIERE	Ass.Ing.
10.	ROCCO Gianmarco	CONSIGLIERE	Assente
11.	BRUNU Nicola	CONSIGLIERE	Presente

Assiste il Segretario comunale: **Alessandra Richiedei**

Il Presidente sig. **Antonella Montini** nella qualità di Sindaco, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28/12/2022, è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 così come novellato dal decreto legislativo n. 118/2011;
- che, pertanto, la rilevazione e la dimostrazione dei risultati di gestione è regolata dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10;

VISTO l'art. 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, così come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011, a sua volta integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, per il quale:

“La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale”;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 03/04/2024 con la quale è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2023, così come previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, 13;

VISTO l'art. 11, comma 4, del D. Lgs. N. 118/2011, che definisce i prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione;

RICHIAMATI:

- gli artt. 151, comma 5, e 227, comma 1, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267;
- l'art. 2-quater del decreto legge n. 154/2008 che, modificando il comma 2 dell'art. 227 sopra citato, ha anticipato al 30 aprile la data di deliberazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare;
- gli artt. 228 e 229 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che disciplinano rispettivamente i contenuti del conto del bilancio e del conto economico;
- l'art. 230 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, che stabilisce che lo stato patrimoniale rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

RICHIAMATI in particolare l'art 151, comma 6, e il rinnovato art. 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, per i quali al rendiconto è allegata una Relazione della Giunta sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

RICHIAMATO inoltre il principio contabile concernente la contabilità finanziaria e il principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, rispettivamente allegato n. 4/2 ed allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 03/04/2024 avente ad oggetto “FACOLTÀ DI REDIGERE LA CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE IN FORMA SEMPLIFICATA - OPZIONE EX ARTICOLO 232 COMMA 2 DEL D.LGS. 267/2000 E OPZIONE EX ARTICOLO 233 BIS COMMA 3 DEL D.LGS. 267/2000” con la quale il Comune di Brione ha deciso di avvalersi della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale, come previsto dall'art. 232 del D.Lgs 267/2000, e di redigere la contabilità economico-patrimoniale in forma semplificata secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 novembre 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta n. 18 del 27/03/2024 con la quale è stato effettuato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2023 e agli anni precedenti;

PRESO ATTO che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2023 ai sensi dell'art. 226 del citato D.Lgs. N. 267/2000;

ACCERTATO che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE;

PRESO ATTO altresì che al conto del bilancio sono annessi tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;

ESAMINATO il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 allegato al presente provvedimento sotto la **lettera “A”**;

DATO ATTO che l'Organo di revisione ha presentato in data 15/04/2024 e registrato al prot. N. 1548 la Relazione sul Rendiconto 2023 ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000, allegata al presente atto sotto la **lettera “B”**;

VISTO inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio finanziario ex artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco illustra al Consiglio come il Rendiconto sia un documento che illustra l'andamento finanziario dell'ente pubblico nel corso dell'anno, fornendo una panoramica delle entrate e delle uscite, nonché degli investimenti e delle opere pubbliche realizzate. Richiama di seguito i dati più rilevanti delle principali voci di entrata e di spesa, ricordando che le entrate sono il flusso di risorse economiche che entrano nelle casse del Comune, provenienti da diverse fonti, la maggior parte delle entrate deriva dalle tasse e dai tributi, seguite dai trasferimenti correnti e dalle entrate extratributarie. Le uscite rappresentano invece il flusso di risorse economiche che escono dalle casse del Comune per sostenere le attività e le spese dell'ente pubblico. La maggior parte delle uscite è destinata alle spese correnti, seguite dalle spese per investimenti/conto capitale e dalle altre spese.

Dopo esaustiva discussione, viene posto in votazione il presente punto all'ordine del giorno,

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Presente: n. 8
Astenuiti: n. 0

Votanti: n. 8
Favorevoli: n. 8
Contrari: n. 0

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2023 allegato alla presente sotto la **lettera "A"** per farne parte integrante e sostanziale, del quale fanno parte lo schema del Conto del bilancio e le relative risultanze, le risultanze dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, la Relazione della giunta sulla gestione, come previsto dagli art. 151 e 231 del D.Lgs. 267/2000;
2. DI DARE ATTO che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'art. 227 comma 5 del D.Lgs. 267/200;
3. DI DARE ATTO che, sul presente atto, sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e quello dell'Organo di revisione dovuto ex articolo 239 comma primo lettera d) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allegato alla presente sotto la **lettera "B"**;
4. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al quale è possibile presentare i propri rilievi entro e non oltre 60 giorni o in alternativa è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, entrambi i termini decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO

Dott.ssa Antonella Montini

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Alessandra Richiedi